

## PITTURA

Prof. GIANANTONIO STEFANON

Anno Accademico 2022-23

Intellettualità e manualità sono i due elementi di riflessione e di lavoro nel corso dell'anno. Si lavora su: "I saperi dell'arte", un elemento teorico che è l'espressione di ricerche svolte nel corso dei secoli (ed è bene conoscerle in ogni caso, anche se si vuole poi disattenderle) ed uno pratico, in quanto la pittura richiede pur sempre l'affinamento di un talento manuale, rivolto al disegno, specifico.

Il lavoro si articola in un procedere simultaneo tra conoscenze teoriche e applicazioni pratiche. Il "saper fare", dunque, come sapere creativo, sia per quanto riguarda le radici tradizionali (in particolare italiane ed europee), sia con l'innesto evolutivo di nuove possibilità e prospettive nel campo pittorico.

Tutto ciò per sperimentare ed esprimere le diverse tecniche, ma anche tecnologie, in una visione autonoma e personale, essendo consapevoli che la tecnica è una condizione necessaria, ma non di per sé sufficiente, per lo sviluppo artistico.

Il percorso artistico si svolge inizialmente sullo spazio simbolico rappresentato dalla superficie piana e su quello bidimensionale del supporto. Prosegue con il dialogo – non perentorio, ma dialettico – con gli studenti, sulle opere e sulla tecnica, in un continuo rimando tra espressione formale e contenuto, con l'assegnazione di temi, ma anche assecondando le ricerche personali nel rispetto e nella valorizzazione delle individualità e delle radici culturali di ciascuno.

Disegno e pittura come osservazione, conoscenza, rappresentazione, interpretazione.

**Osservare:** dal vero, il vero. Spesso vediamo quello che sappiamo o quello che crediamo di sapere. Guardare, fare proprio ciò che osserviamo, ma anche interrogarlo; sollecitare e indirizzare lo sguardo sulla natura, la figura, il paesaggio, il mondo; sulle culture prodotte dall'ingegno umano.

**Conoscere:** attraverso lo studio e dunque "essere con scienza", nascere con..., individuare l'approccio più idoneo con i riferimenti antichi, moderni, contemporanei più congeniali per ogni studente.

**Rappresentare:** attraverso l'acquisizione degli elementi fondamentali del linguaggio artistico i suoi modi antichi-contemporanei e i modelli naturali-culturali.

**Interpretare:** esprimere un punto di vista individuale, renderlo unico, personale, originario e originale...

Uno dei fili conduttori sarà: "L'oro dell'immaginazione". Idea, metallo o colore visti come specularità e metafora della vita e dell'essere umano nelle sue dualità: sacro- profano, vita-morte, luce-tenebra, sole-luna, materia-spirito, fragile-forte, eros-thanatos...

Un percorso formativo, ma anche in un certo senso "iniziatico", attraverso la manipolazione della materia grezza e la sua trasformazione in opera d'arte.

Un'esperienza 'extra-ordinaria' che parte dal quotidiano per tirare fuori il meglio di sé, dare forma e senso alle cose più profonde e intime, per comunicare con gli altri attraverso lo specifico dell'immagine pittorica.

## MODALITÀ DELLA DIDATTICA E ORGANIZZAZIONE DEL CORSO

Quest'anno la frequenza in aula riprenderà a pieno ritmo, dando la possibilità agli studenti di tornare ad abitare gli spazi dell'A29, l'atelier: il nostro tetto comune.

Uno degli spunti tematici proposti è "La CASA", alla quale già negli anni precedenti è stata dedicata un'indagine collettiva. Negli scorsi semestri gli studenti si sono uniti nell'allestimento di una Parete: uno spazio di scambio continuo e spunti costanti, un'esperienza libera ma rigorosa. La Parete espone progetti personali che raccontano la nostra contemporaneità, immaginano oltre l'orizzonte della nostra dimora, o cercano di leggere e comprendere la nostra realtà complessa.

In risposta all'emergenza pandemica, viste le restrizioni e i confinamenti, insieme ai ragazzi dell'A29 è stata aperta la pagina Instagram @Maizon29, una versione virtuale della parete, che fino ad ora ha permesso a studenti ed ex allievi di promuovere la propria ricerca artistica, in un periodo storico dove la divulgazione è passata quasi esclusivamente attraverso i social.

Questa situazione ci ha costretti a rivalutare le modalità espositive canoniche, ma anche le prassi dedicate alla creazione: supporti bidimensionali, tridimensionali, sperimentali o tradizionali.

Quest'anno ci è permesso sperimentare nuovamente con gli spazi in Accademia: un angolo di aula verrà adoperato come una «MICRO ZONA », dove gli studenti potranno allestire le opere prodotte nel corso del semestre. Questa sarà un'occasione per poter collocare la propria produzione all'interno di uno spazio, osservarla da un nuovo punto di vista e sperimentare con diversi modelli allestitivi. La produzione, la progettazione e la disposizione saranno liberamente in mano allo studente, che una volta svolto il lavoro dovrà fotografarlo per poi eventualmente caricarlo sulla pagina virtuale dedicata.

La possibilità di pubblicazione sarà decisa collegialmente da un team di studenti che coordinerà il progetto insieme al docente, coadiuvati da un tecnico di laboratorio nominato dall'istituzione.

Durante gli incontri in presenza e on line si terrà una conversazione critica e costruttiva sulle opere proposte, sulla qualità dell'esecuzione e la presentazione.

Quello che desidero vedere nel percorso degli studenti è lo sviluppo di un "pensiero pittorico" e la creazione di una propria metodologia, personale e unica, attraverso l'utilizzo degli strumenti della pittura.